DIPARTIMENTO DI ARBORICOLTURA, BOTANICA E PATOLOGIA VEGETALE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
Pasquarella C., Scaglione G.

SAN ANTONINO

I - SINONIMI (ED EVENTUALI NOMI ERRATI)

San Antonino, San Antolino

II - CENNI STORICI ED ORIGINI

Vitigno a buccia bianca. Le notizie relative alle sue origini sono a tutt'oggi scarse. Nell'azienda sede del presente studio, è coltivato da oltre un secolo. Vialà lo descrive sommariamente, annoverandolo tra i vitigni coltivati fin dall'inizio del '900. Coltivato pressoché esclusivamente insieme ad altri vitigni, è emblematico del modo di coltivare la vite in numerose piccole aziende campane nelle quali è possibile rinvenire la contemporanea presenza di numerosi vitigni, allo scopo di ottenere vini caratterizzati da maggiore complessità aromatica.

III - DESCRIZIONE AMPELOGRAFICA

La descrizione è stata effettuata presso l'Azienda di Sicignano Giovanni nel comune di Gragnano (NA).

Condizioni d'osservazione

Ubicazione:

Latitudine : 40° 41' N
Longitudine :14°31' Est di Greenwich
Altitudine : 370 s.l.m.
Esposizione: Ovest
Portinnesto: 420A
Età delle viti: 20 anni
Sistema di allevamento: pergola
Sistema di potatura: tralcio rinnovabile
Terreno: sciolto

GERMOGLIO (osservazioni su germogli di 10-30 cm)

001-Forma dell'estremità - 7) aperto
002-Distribuzione della pigmentazione antocianica sull'apice - 2) striata o agli orli
003-Intensita' della pigmentazione antocianica dell'estremità - 1) nulla o molto leggera

004-Densita' dei peli striscianti (lunghi) sull'apice - 7) forte
005-Densita' dei peli dritti (corti) sull'apice - 3) leggera
- Colore dell'apice (escluso gli antociani) - 4) verde
- Asse del germoglio - 1) eretto
- Foglioline apicali (le prime tre a partire dall'apice)
- Aspetto del lembo - 1) spiegate
- Densità dei peli striscianti (lunghi) - 7) forte
- Densità dei peli dritti (corti) - 1 - 3) nulla o leggerissima, leggera
- Distribuzione della pigmentazione antocianica – 2) striata o agli orli
- Colore (escluso gli antociani) - 4) verde

Foglioline basali (quelle ancora in accrescimento poste immediatamente al disotto delle prime tre)

- Aspetto del lembo - 1) spiegate
- Densità dei peli striscianti (lunghi) - 5 - 7) media, forte
- Densità dei peli dritti (corti) - 3) leggera
- Distribuzione della pigmentazione antocianica - 1) assente
- Colore (escluso gli antociani) - 4) verde

GERMOGLIO alla fioritura

006-Portamento (su tralcio non palificato) - 1) eretto
007-Colore della faccia dorsale degli internodi - 2) verde striato di rosso
008-Colore della faccia ventrale degli internodi - 1) verde
009-Colore della faccia dorsale dei nodi - 2) verde striato di rosso
010-Colore della faccia ventrale dei nodi - 1) verde
011-Densità dei peli dritti (corti) sui nodi - 1) nulla o leggerissima
012-Densità dei peli dritti (corti) sugli internodi - 1) nulla o leggerissima
013-Densità dei peli striscianti (lunghi) sui nodi - 3 - 5) leggera, media
014-Densità dei peli striscianti (lunghi) sugli internodi - 3) leggera
015-Pigmentazione antocianica delle gemme - 1) nulla o leggerissima

CIRRI

016-Distribuzioe sul tralcio - 1) discontinua
017-Lunghezza - 5) medi
-Tipo - 2) bifidi

FOGLIA GIOVANE (le prime sei foglie dell'apice alla fioritura)

051-Colore della pagina superiore - 2) verde bronzato
053-Densità dei peli striscianti (lunghi) tra le nervature della pagina inferiore - 5 - 7) media, forte
054-Densita' dei peli dritti (corti) tra le nervature della pagina inferiore -3) leggera
055-Densita' dei peli striscianti sulle nervature principali della pagina inferiore - 3) leggera
056-Densita' dei peli dritti sulle nervature principali della pagina inferiore - 1 - 3) nulla o leggerissima, leggera

APICE

-Forma dell'estremità - 7) aperto
-Distribuzione della pigmentazione antocianica - 2) striata o agli orli
-Densità dei peli striscianti (lunghi) sull'apice - 7) forte
-Densità dei peli dritti (corti) sull'apice - 1) nulla o leggerissima
-Colore escluso gli antociani - 4) verde
-Asse del germoglio - 1) eretto

Foglioline apicali (le prime tre a partire dall'apice)

-Aspetto del lembo - 1) spiegate
-Distribuzione della pigmentazione antocianica - 2) striata o agli orli

Foglioline basali (quelle ancora in accrescimento poste immediatamente al disotto delle prime tre)

-Aspetto del lembo - 1) spiegate
-Distribuzione della pigmentazione antocianica - 1) assente

FOGLIA ADULTA

065-Taglia - 5) media
066-Lunghezza - 3 - 5) corta, media
067-Forma del lembo - 3) pentagonale
068-Numero dei lobi - 3) pentalobata
069-Colore della pagina superiore del lembo - 7) verde scuro
070-Pigmentazione antocianica delle nervature principali della pagina superiore del lembo - 1) nulla o leggerissima

071-Pigmentazione antocianica delle nervature principali della pagina inferiore del lembo -1) nulla o leggerissima
072-Depressione sulla pagina superiore del lembo (fra le nervature secondarie e terziarie) - 9) presente
073-Ondulazione del lembo fra le nervature principali o secondarie - 3) generalizzata
074-Profilo del lembo (taglio trasversale nel mezzo del lembo) - 5) contorto
075-Bollosita' della pagina superiore del lembo (convessità tra le nervature dell'ultimo ordine) - 3) leggera
076-Forma dei denti - 3) a lati convessi
077-Lunghezza dei denti - 5) medi
078-Lunghezza dei denti in rapporto alla larghezza della loro base – 5 - 7) medi,lunghi
- Regolarità - 2) irregolari
- Prominenza - 2) molto pronunciati
- Larghezza della base - 1) a base larga
079-Forma del seno peziolare – 3 –2) aperto, molto aperto
080-Forma della base del seno peziolare - 1) sagomata a U
081-Particolarita' del seno peziolare - 1) nessuno
082-Forma dei seni laterali superiori - 1 - 3 - 4) aperti, a lobi leggermente sovrapposti, a lobi molto sovrapposti
083-Forma della base dei seni peziolari superiori - 2) sagomata a V
084-Densita' dei peli striscianti tra le nervature della pagina inferiore - 5) media
086-Densita' dei peli striscianti sulle nervature della pagina inferiore - 3 - 5) leggera, media
087-Densita' dei peli dritti sulle nervature della pagina inferiore - 3) leggera
088-Pelosita' strisciante sulle nervature principali della pagina superiore - 1) assente
089-Pelosita' dritta sulle nervature principali della pagina superiore - 1) assente
-Densità dei peli striscianti sulla pagina superiore - 1) nulla o leggerissima
-Densità dei peli dritti sulla pagina superiore - 1) nulla o leggerissima
-Lucentezza - 1) opaca
-Sporgenze delle nervature - 1) sporgenti
091-Densita' dei peli dritti sul picciolo - 3 - 5) leggera, media
092-Lunghezza del picciolo - 3 - 5) corto, medio
093-Lunghezza del picciolo in rapporto alla nervatura mediana - 3) più corto
-Grossezza del picciolo – 3) grosso
-Sezione trasversale del picciolo con canale - 2) poco evidente

TRALCIO ERBACEO

- Sezione trasversale - 2) ellittica
- Contorno - 2) angoloso

- Colore - 1) verde
- Diffusione del colore - 1) interamente diffuso

SARMENTO (tralcio legnoso), dopo la caduta delle foglie

101-Sezione trasversale -2) ellittica
102-Superficie -3) striata
103-Colore generale -2) bruno giallastro
- Distribuzione del colore -1) uniforme
- Superficie - 2) parzialmente pruinosa

104- Lenticelle -9) presenti
- Corteccia -3) staccantesi in squame
- Lunghezza -2) medio
- Consistenza -2) robusto
- Aspetto - 1) poco ramificato
- Nodi -4) sporgenti

105-Densita' dei peli dritti sui nodi –1) nulla o leggerissima
106-Densità dei peli dritti sugli internodi –1) nulla o leggerissima
-Gemme -2) coniche
-Gemme -2) molto evidenti
-Cercine peziolare -1) sporgente
-Cercine peziolare -1) sinuoso
-Sezione longitudinale del tralcio all'altezza del nodo -1) diaframma piano

INFIORESCENZA

151-Sesso del fiore - 3) ermafrodita
152-Livello d'inserzione della prima infiorescenza - 2) terzo o quarto nodo
153-Numero di infiorescenze per tralcio - 2) da 1,1 a 2 infiorescenze
154-Lunghezza dell'infiorescenza prossimale - 7) lunga (da 15 a 20 cm)
- Forma del bottone fiorale - 1) globoso
- Dimensione del bottone fiorale - 2) medio
- Fertilità del fiore - 1) autofertile

GRAPPOLO

201-Numero medio di grappoli per tralcio - 2) da 1,1 a 2 grappoli
202-Taglia - 5 - 7) medio, grosso
203-Lunghezza - 5) medio

- Forma del grappolo - 1) conico
- Forma del grappolo - 2) alato

204-Compattezza del grappolo - 7 - 9) compatto, molto compatto
205-Numero degli acini - 5 - 7) medio, elevato
206-Lunghezza del peduncolo - 1) cortissimo
207-Lignificazione del peduncolo – 5) media (semilegnoso)

ACINO

220-Grossezza - 7) grosso
221-Lunghezza - 5) medio
222-Uniformita'della grossezza - 1) non uniforme
223-Forma dell'acino - 7) obovoide
224-Sezione trasversale - 2) circolare
225-Colore dell'epidermide - 1) verde giallo
226-Uniformita' del colore dell'epidermide - 1) non uniforme
227-Pruina - 5 - 7) media, forte
228-Spessore della buccia - 5) media
229-Ombelico - 2) apparente
- 2) prominente

230-Colorazione della polpa - 1) non colorata
232-Succulenza della polpa - 2) succosa
234-Consistenza della polpa - 1) molle
236-Particolarita' del sapore - 1) nessuna
238-Lunghezza del pedicello - 1 - 3) cortissimo, corto (da 4 a 8 mm)
239-Separazione del pedicello - 2) facile
- Colore del pedicello - 1) verde
- Cercine - 1) evidente
- Lunghezza del pennello - 2) medio
- Colore del pennello - 1) non colorato

241-Presenza dei semi - 3) presenti
- Numero medio di vinaccioli per acino - 3) fino a 3 semi

242-Lunghezza dei semi - 3) corti
- Forma dei semi - 2) piriforme
- Forma del becco - 1) a becco grosso

243-Peso medio di 100 semi da acini della parte centrale di 10 grappoli - 5) medio (da 25 a 40 mg/seme)
244-Scanalature (striature)sulla faccia dorsale dei semi - 2) presenti

FENOLOGIA

301-Epoca di germogliamento - 1° decade di aprile
302-Epoca di fioritura - 1° decade di giugno
303-Epoca di invaiatura - 3° decade di luglio - 1° decade di agosto
304-Epoca della maturazione fisiologica 1° decade ottobre
306-Colorazione autunnale delle foglie - 1) giallo
351-Vigore del tralcio - 5) medio
352-Crescita dei germogli pronti 5) media
353-Lunghezza degli internodi - 7) lunghi (da 120 a 150 mm)
504-Produzione media di uva per ettaro - 5) media
505-Tenore in zucchero del mosto (in %) – 5-7) medio, elevato 19.50%
506-Acidita' totale del mosto (acido tartarico g/l) - 3) bassa
-Fertilità delle femminelle - 4) scarsa

RESISTENZE (aspetti macroscopici)

- Alle avversità climatiche - 2) media
- Agli agenti parassitari - 1) scarsa (sensibile alla Botrytis)

COMPORTAMENTO NELLA MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA
- Affinità d'innesto con i più diffusi portinnesti - 3) buona

IV - CARATTERISTICHE ED ATTITUDINI COLTURALI
Vigoria: media
Produzione: costante
Posizione del 1 germoglio fruttifero: 4° nodo
Numero medio di infiorescenze per germoglio: generalmente 2

V - UTILIZZAZIONE
Per la vinificazione. Concorre alla vinificazione di diversi vini da tavola.

	VALORI		
	MEDIA ED ERRORE STANDARD	MINIMO	MASSIMO
Analisi meccanica del grappolo:			
- lunghezza del peduncolo (n = 10) cm	2,03 ± 0,20	1,70	2,60
- lunghezza del grappolo (n = 10) cm	20,63 ± 1,08	18,50	22,20
- peso del grappolo (n = 10) g	291,41 ± 77,84	141,12	420,00
- peso dell'acino (n = 50) g	2,11 ± 0,78	1,85	4,00
- diam. long. dell'acino (n = 5 x 10) mm	19,46 ± 3,18	15,00	25,00
- diam. trasv. dell'acino (n = 5 x 10) mm	19,67 ± 3,31	16,90	22,00
Composizione del grappolo (n = 10):			
- acini %	96,01	96,82	95,90
- raspi %	3,99	3,18	4,10
Composizione dell'acino (n = 5 x 10):			
- bucce %	16,50	16,10	17,08
- vinaccioli %	5,05	4,92	5,67
- polpa e mosto %	78,45	76,20	80,00
Vinaccioli per acino (n = 50) n	2,18 ± 0,41	2,00	3,00

VI - IMPORTANZA ECONOMICA E DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Riveste a tutt'oggi interesse economico limitato, a causa della scarsissima diffusione al di fuori degli areali di Gragnano e di Lettere (Na).

Ringraziamenti
Si ringrazia il sig . Paolo Russo per la collaborazione.

BIBLIOGRAFIA

1) FIORITO G., 1960 - Breve rassegna vitivinicola della Provincia di Napoli. Agricoltura Napoletana, Bollettino dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Napoli.

2) GRASSI G., 1994 - Zonazione e caratterizzazione delle produzioni vitivinicole - Iniziativa per la viticoltura campana. Regione Campania 71.

3) MANZO M.,1988 - Selezione clonale.Un programma del Se.S.I.R.C.A. per il recupero ed il miglioramento dei vitigni campani. 4, III - 17-24.

4) VIALA' P. et VERMOREL V., 1909 - Ampelographie. Ed. G. Masson-Paris.

5) Acerbi G. 1825 – Delle Viti Italiane O Sia Materiali Per Servire Alla Classificazione Monografia e Sinonimia Preceduti Dal Tentativo Di Una Classificazione Geoponica Delle Viti. Per G. Silvestri, Milano.

6) Arcuri R., Casoria E. 1883- L'Agricoltura Meridionale. Portici, VI, n°16. 242-243.

7) Bruni B., 1932-X - Il vino nella vita dei popoli. Tipografia S.l.T.A. Milano. 33.

8) Cavazza D. 1914 – Viticoltura. Unione Tipografico-Editrice Torinese, Torino.97.

9) Frojo G., 1878 - Elenco dei vitigni della provincia di Napoli. Ministero Agricoltura, Industria e Commercio.Bullettino Ampelografico.IX, 862.

10) Frojo G., 1878 - Primi studi ampelografici nella provincia di Terra di lavoro (Caserta). Ministero Agricoltura, Industria e Commercio. Bulletino Ampelografico, IX, 798-799.

11) Gasparrini G., 1844 - Osservazioni su le viti e le vigne del distretto di Napoli. Annali Civili del Regno di Napoli. LXIX.

12) Manzon D. 1992 - Vini della Campania. Ampelografia e Catalogo dei Vini della Campania.Ulisse&Calipso Edizioni Mediterranee..

13) Murolo G. 1970 – Gli Aminei e le viti Aminee. Riv. Vit. e Enol.; 9.

14) Murolo G. 1976 – Passato e presente della vitivinicoltura campana. C.C.I.A.A.. Avellino.1-75.

15) Pasquale G. A., 1876 - Manuale di Arboricoltura. V. Pasquale Editore. Napoli.

16) Semmola V., 1848 - Delle Varietà de' Vitigni del Vesuvio e del Somma. Tipografia nel Reale Albergo de Poveri. Napoli.